Comune di Genova

Provincia di Genova

INU LIGURIA
Istituto Nazionale di Urbanistica

INU
Commissione Urbanistica
Partecipata e Comunicativa

Dipartimento POLIS
Università degli Studi di Genova

Convegno: costruire paesaggi partecipati, esperienze a confronto

Genova - Facoltà di Architettura - Aula Benvenuto, 20 novembre 2009

Dai Contratti di fiume un contributo all'individuazione di pratiche positive di partecipazione

Arch. Massimo Bastiani

ecoazioni

www.ecoazioni.it

A21 ITALY CdF

Partecipazione e gestione dell’acqua

Il caso dell’acqua rappresenta sicuramente uno dei campi più interessanti per applicare processi di partecipazione. Nella gestione dell’acqua è infatti essenziale un coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli attori sociali al fine di promuovere soluzioni collettive ed evitare l’insorgere di conflitti.

Partecipazione e gestione dell'acqua

Conferenza dell'UNECE United Nations Economic Commission for Europe (Aarhus,1998) – **Convenzione di Aarhus**

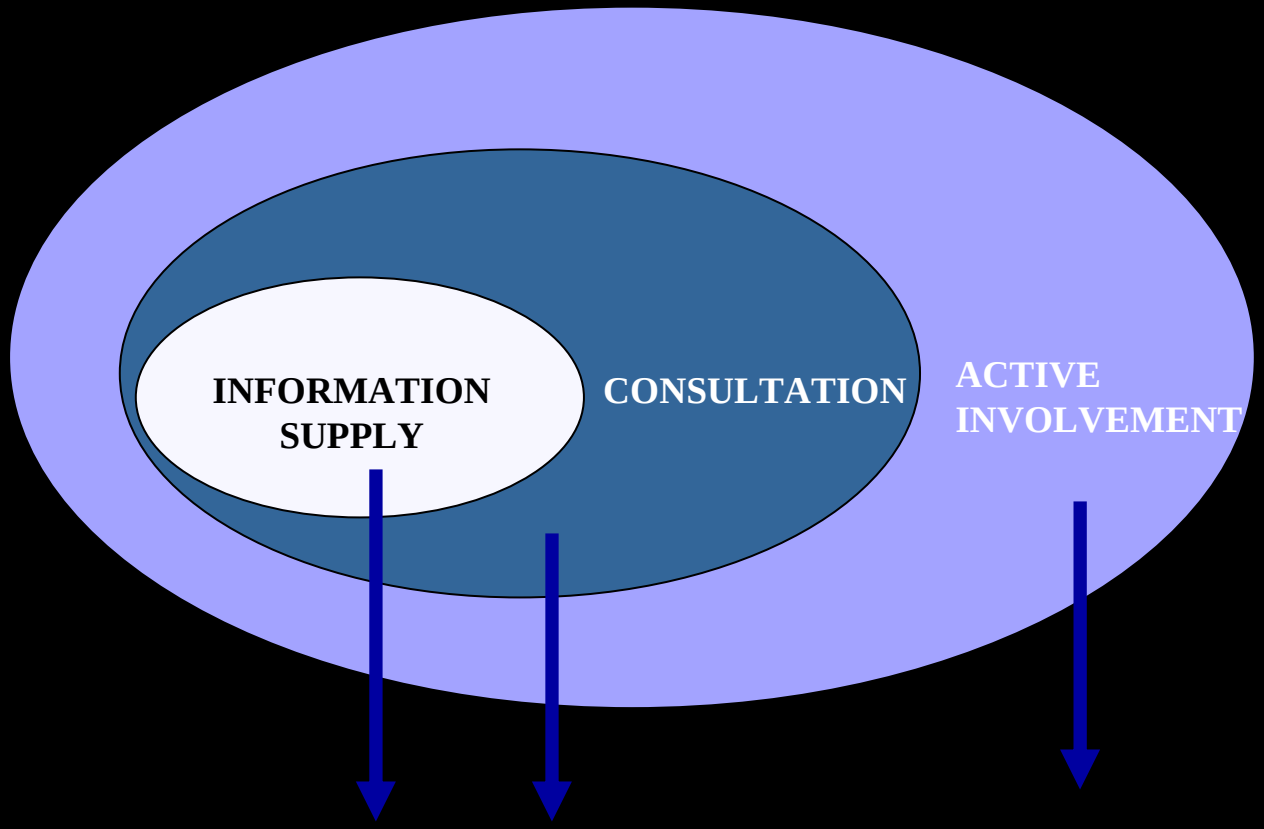
Direttiva 2000/60 (Water Framework Directive)

Direttiva 2001/42/Ce: Valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)

Direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2003, sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale

Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, 26 maggio 2003, sulla partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia Ambientale

Partecipazione e gestione dell'acqua: Contratti di Fiume



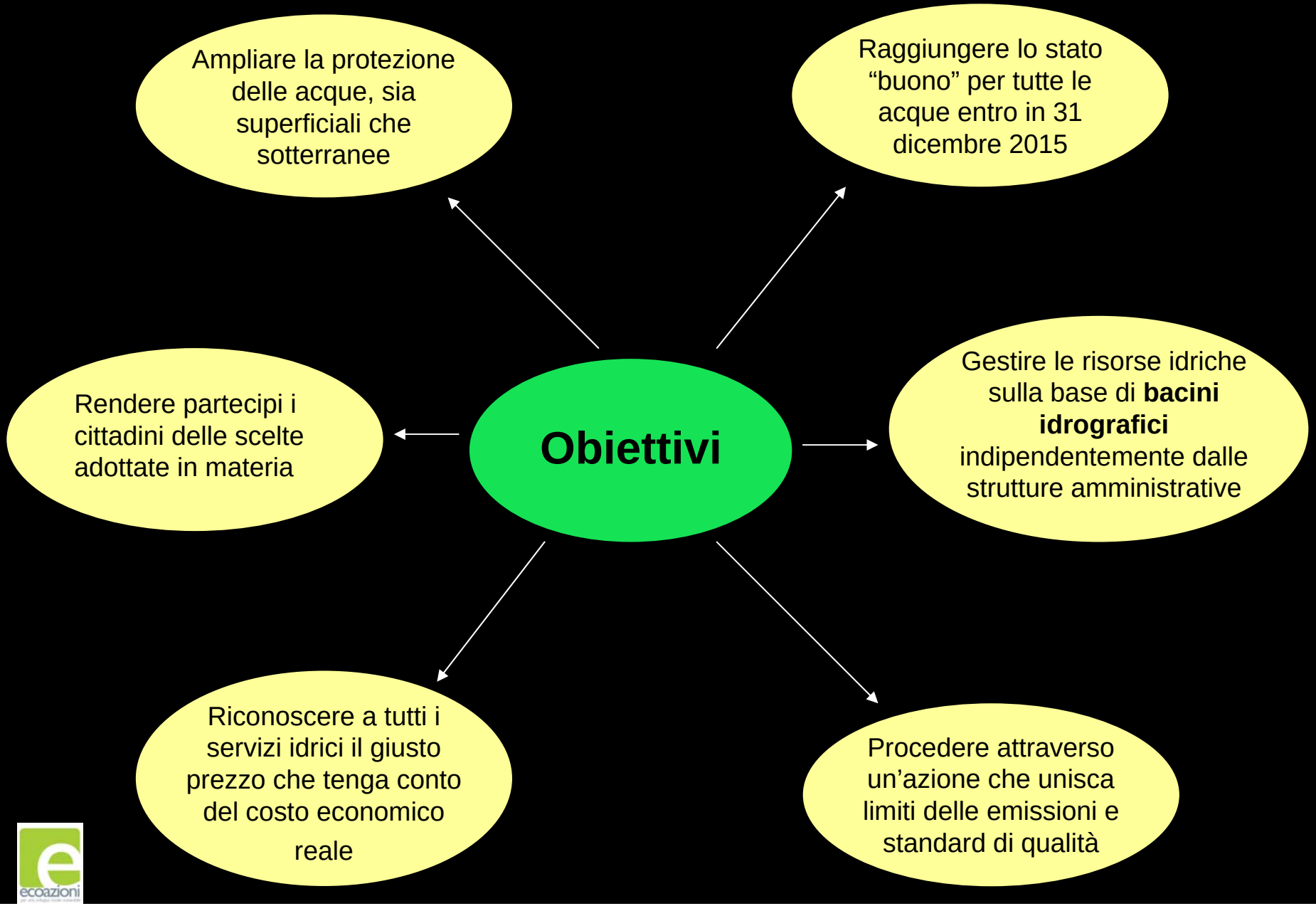
Partecipazione e gestione dell'acqua: Dir. 2000/60

Direttiva 2000/60 (Water Framework Directive) attribuisce alla partecipazione del pubblico un ruolo assolutamente centrale nel processo decisionale.

art.14:

" *Gli Stati membri promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della presente direttiva, in particolare all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici*"

Partecipazione e gestione dell'acqua: Dir. 2000/60



Partecipazione e gestione dell'acqua: Dir. 2000/60

Piano di gestione distrettuale (8 distretti in Italia

Recupero delle conoscenze di contesto e anche del contributo degli attori meno organizzati

Possibilità di costruire il PDG come il portato di un approccio multiscalare

Il PDG come costruzione articolata che riflette la complessità del distretto: sociali, ambientali, economiche, territoriali.

Raccordo tra il livello distrettuale e quello locale (fiume, bacino idrografico)

Partecipazione e gestione dell’acqua: Contratti di Fiume

Il contratto di fiume è la sottoscrizione di un accordo che permette di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale" (definizione del 2° World Water Forum).

Con la promozione di un Contratto di Fiume si intende attuare il passaggio da politiche di tutela dell’ambiente a più ampie politiche di gestione delle risorse paesistico-ambientali, agendo in molteplici settori:

- protezione e tutela degli ambienti naturali
- tutela delle acque
- difesa del suolo
- protezione del rischio idraulico
- tutela delle bellezze naturali

Partecipazione e gestione dell'acqua: Contratti di Fiume

Il contributo dei contratti di fiume alla definizione dei piani di bacino (e di sottobacino) come invariante strutturale

Il Contratto di fiume, può aiutare a costruire "dal basso" in forma incrementale, a partire da specifici contesti vallivi, il passaggio da politiche settoriali di mitigazione del rischio idraulico e inquinologico a politiche integrate di riqualificazione ecologica, fruitiva e paesistica del sistema fluviale.

I Contratti di fiume favoriscono la diffusione dei piani di sottobacino

I Contratti di fiume costituiscono una particolare "famiglia" dei processi partecipativi in quanto consentono la sperimentazione di forme interscalari o multilivello di attivazione degli attori locali

A. Magnaghi - gestione, pianificazione strategica dei bacini idrici e inclusione progettuale: il caso Po (2009)

Partecipazione e gestione dell’acqua: Contratti di Fiume

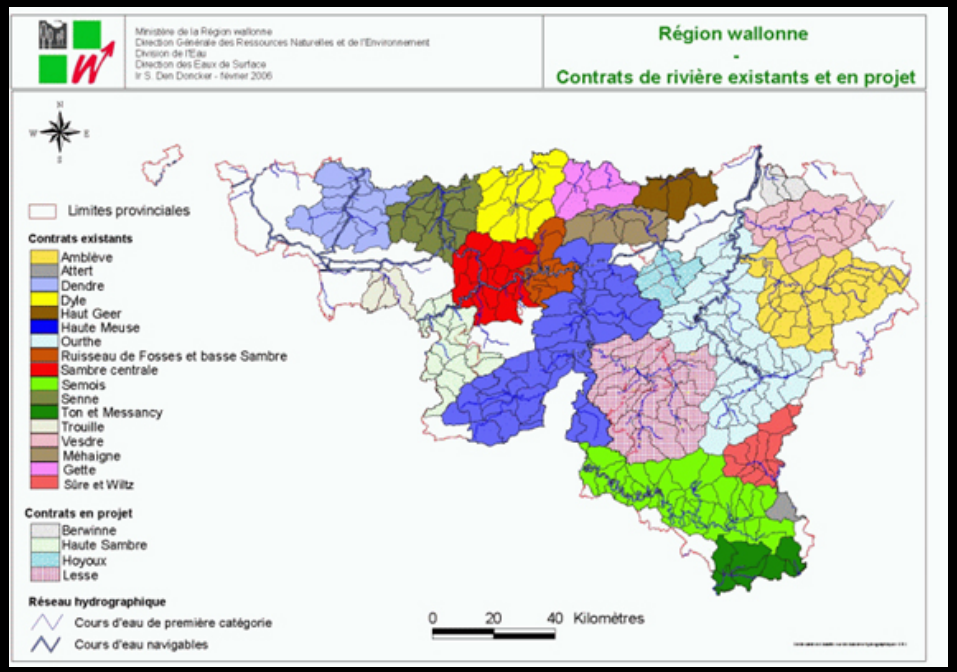
Il "contrat de riviere" è stato istitutito per la prima volta in Francia nel 1981. L'obiettivo iniziale dell'istituzione dei contratti è quello di lottare contro il degrado della qualità delle acque, e al tempo stesso di trovare un rimedio all'incuria dei proprietari rivieraschi che avevano smesso di mantenere le rive. Dal primo contratto di fiume sottoscritto nel 1983 (La Thur) sono poi stati promossi circa 15 contratti, che coprono più del 10% del territorio nazionale.

Le esperienze francesi :

La Tour, Orb, Rance, Reyssouze, Taravu, Artoise-Picardie, Vallée del la Veyre, ecc.

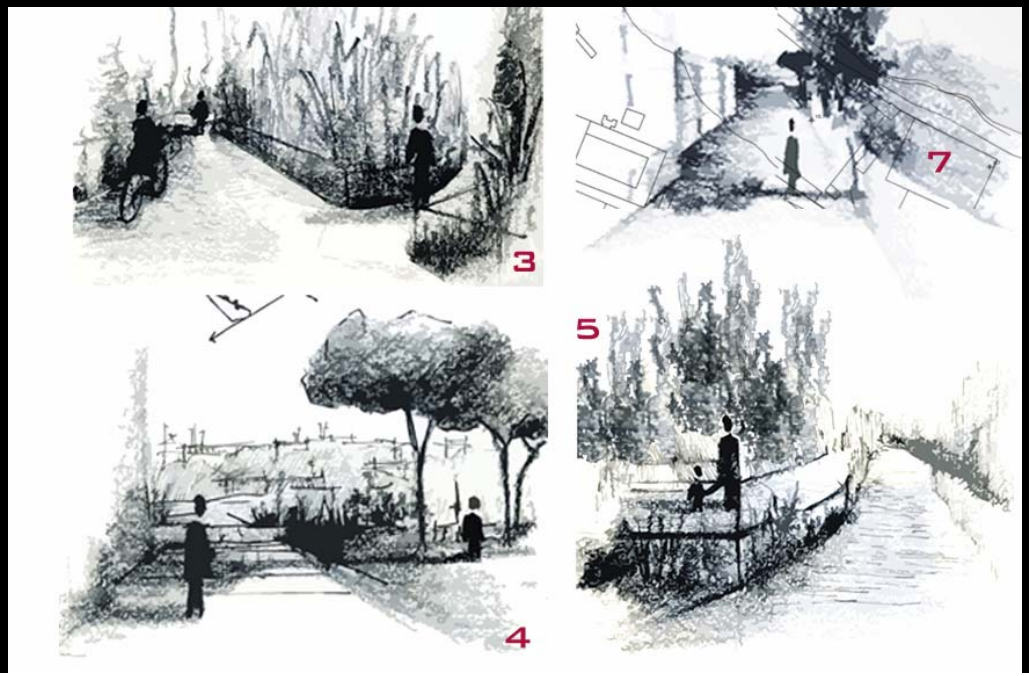
le esperienze belghe (Regione Vallonia)

Dendre, Ourthe, Trouille, Vesdre, Senois-Semoy…

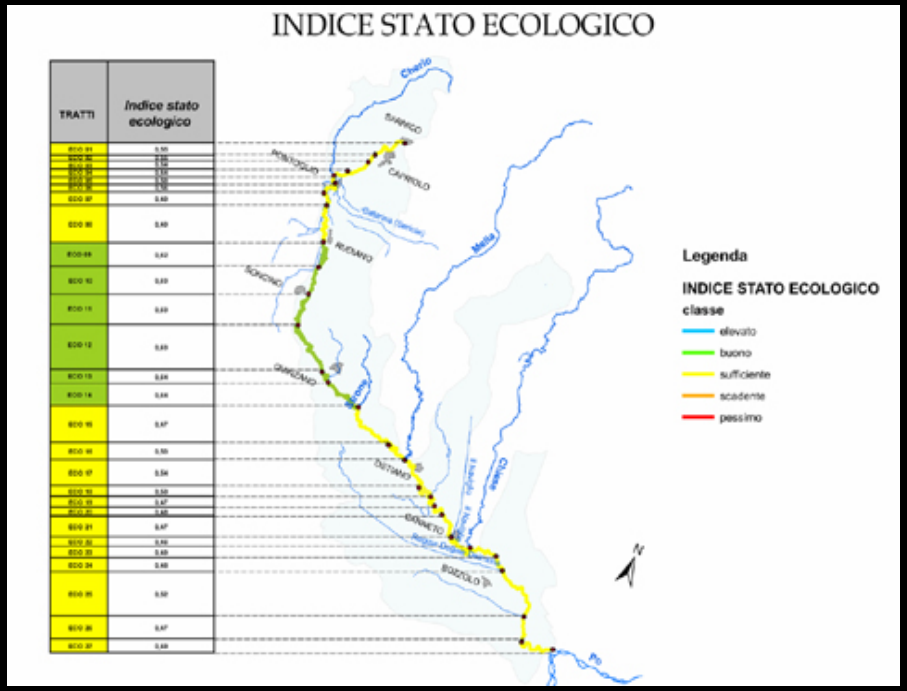


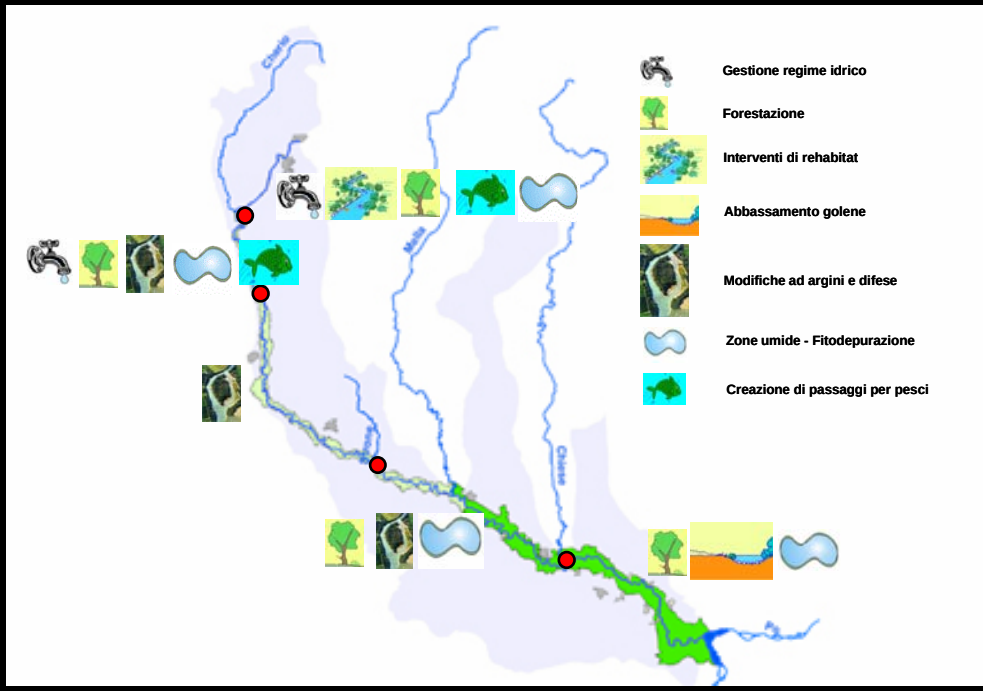
Partecipazione e gestione dell'acqua: Contratti di Fiume

In Lombardia la l.r.26/2003 prevede espressamente il Contratto di Fiume e il Contratto di Lago come strumenti di programmazione negoziata per la promozione della "concertazione e l'integrazione delle politiche a livello di bacino e sottobacino idrografico, con la partecipazione dei soggetti pubblici e privati, per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi e la salvaguardia del rischio idraulico".



I contratti di Fiume: Fiume Oglio





Dalla caratterizzazione ambientale al piano d'azione condiviso

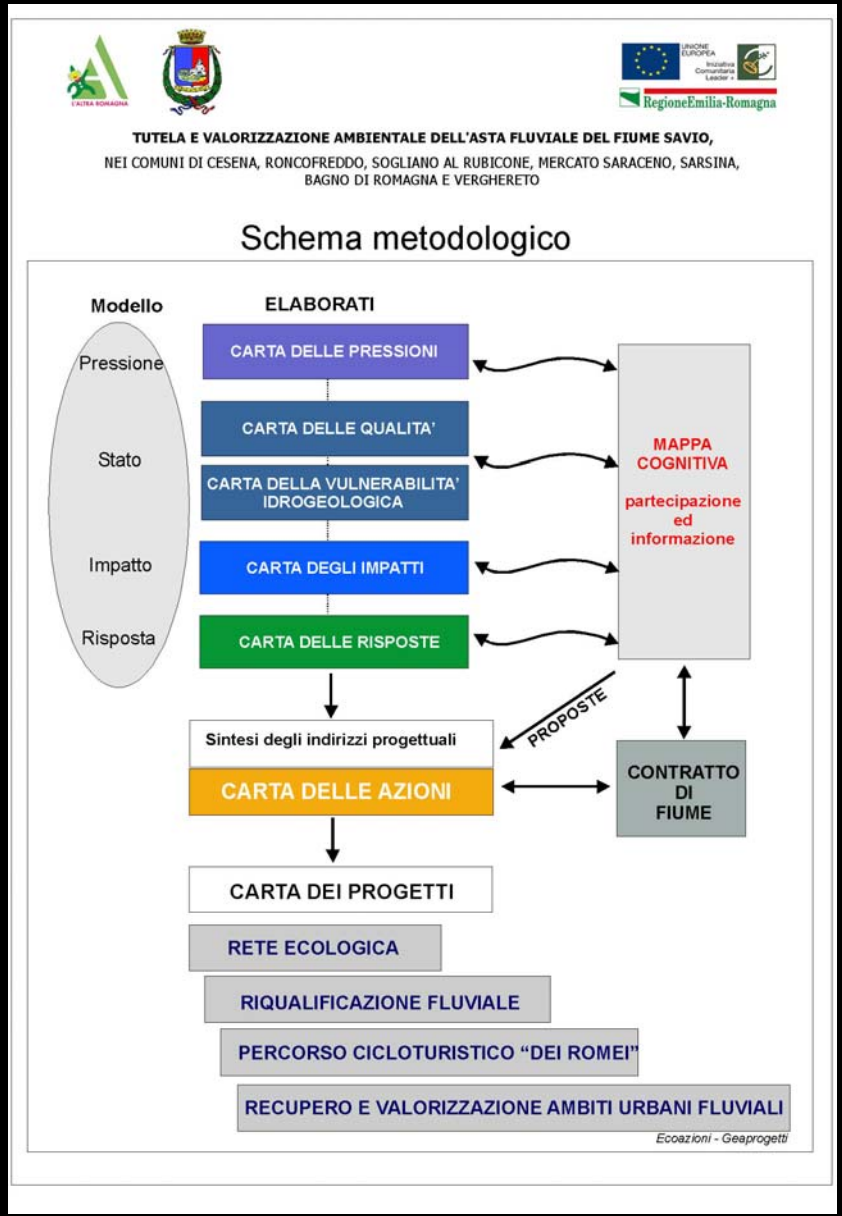
Partecipazione e gestione dell'acqua: Contratti di Fiume

Regione Piemonte:

Piano di Tutela delle Acque - Art. 10 delle Norme di Piano

2. ….. sono promosse modalità di gestione intergrata a livello di bacino e sottobacino idrografico, che perseguano la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico. In tal caso gli strumenti di programmazione negoziata sono denominati contratto di fiume o contratto di lago.

Partecipazione e gestione dell'acqua: Contratti di Fiume

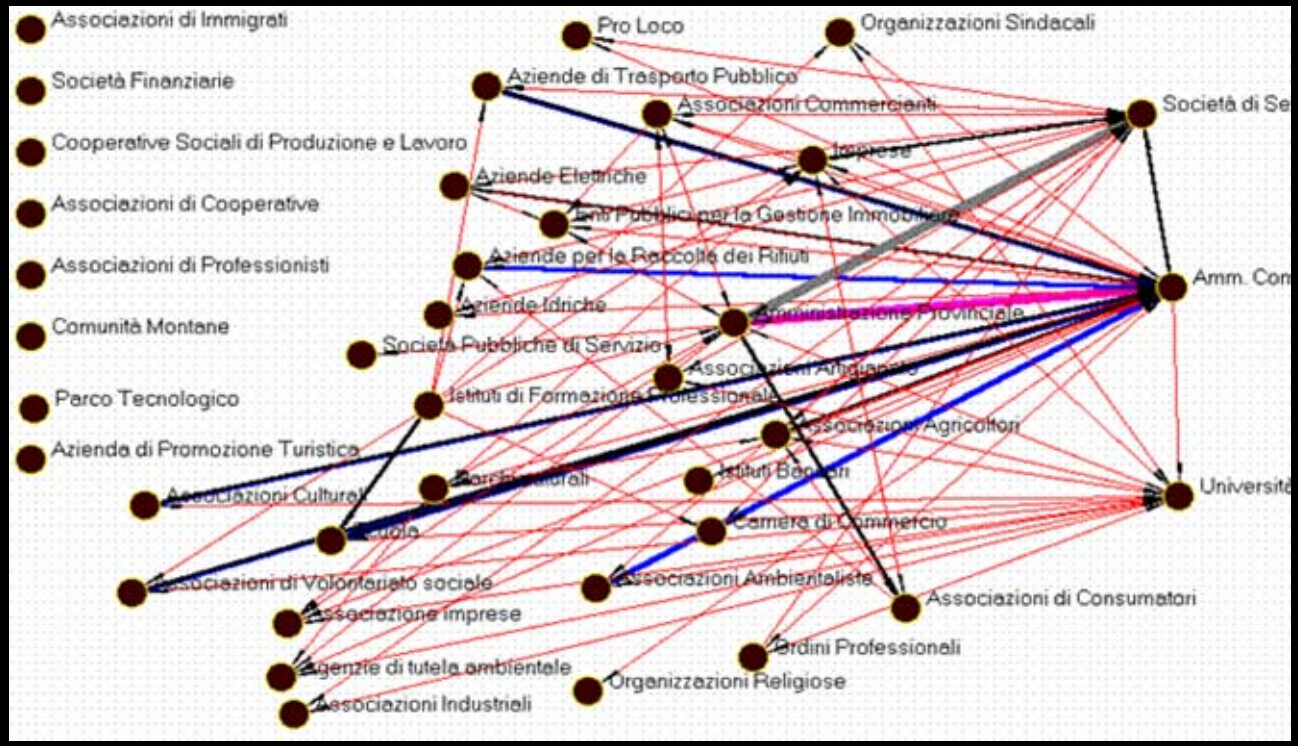


Fiume Savio – Emilia Romagna

"Il percorso verso il contratto di fiume consente alla comunità di interrogarsi sulle caratteristiche del territorio, al fine di tutelare e valorizzare il proprio contesto fluviale a partire dal riconoscimento di quell'insieme di risorse e competenze che ne costituiscono l'identità territoriale "

M.Bastiani, Fiume Savio Approccio metodologico (2008)

Coinvolgere le comunità: creare reti tra attori locali e tra territori

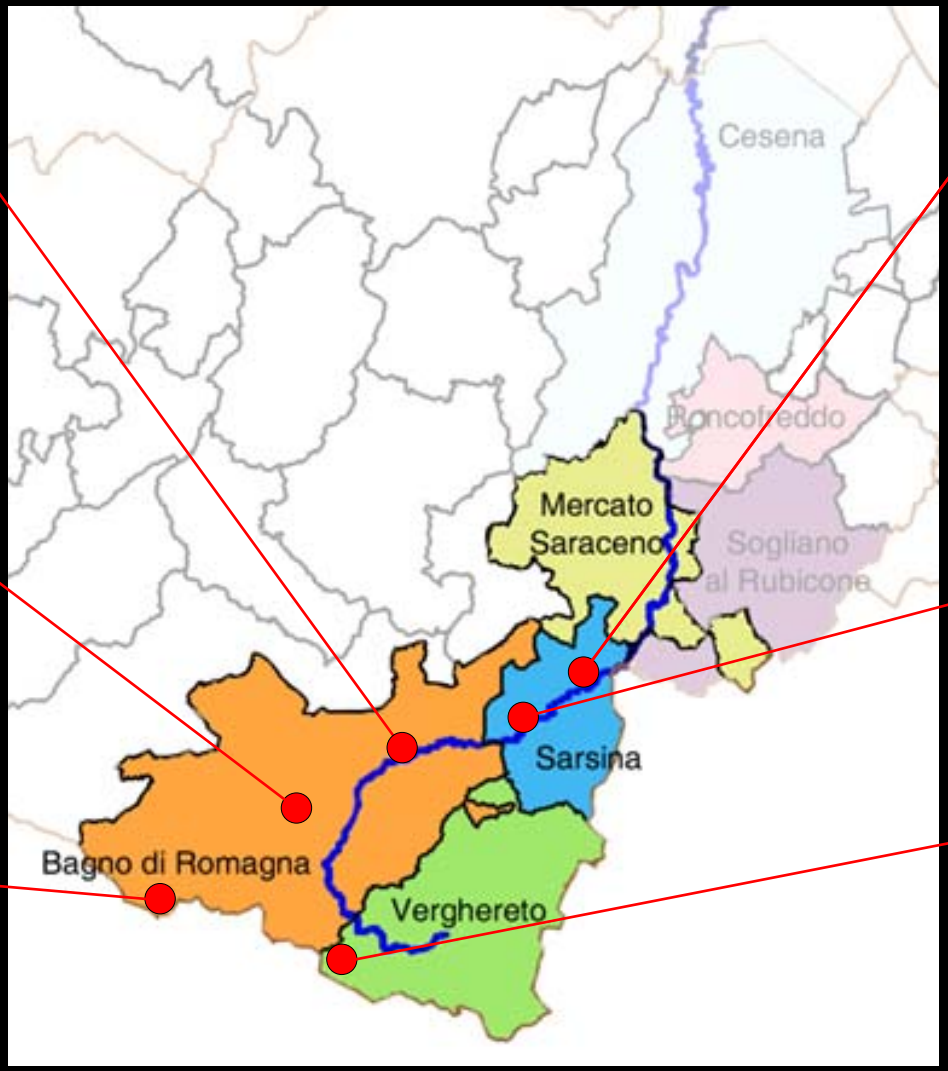


Partecipazione e gestione dell'acqua: Contratti di Fiume

Presenza di sentieri

Paesaggio agricolo

Parco Nazionale
Foreste Casentinesi



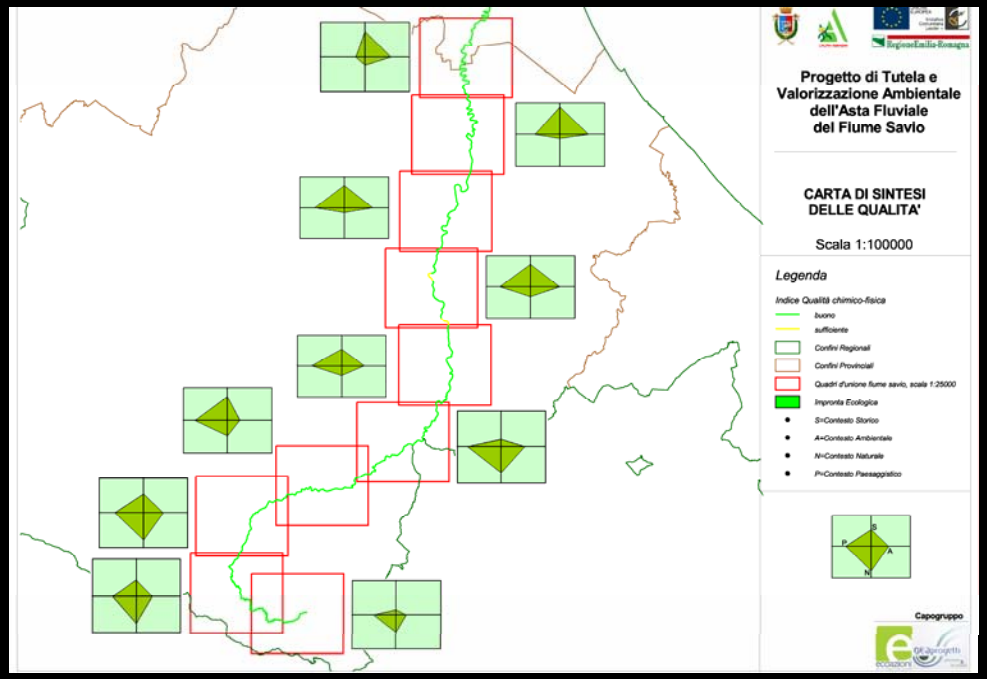
Gole e vasche
naturali

Lago di Quarto

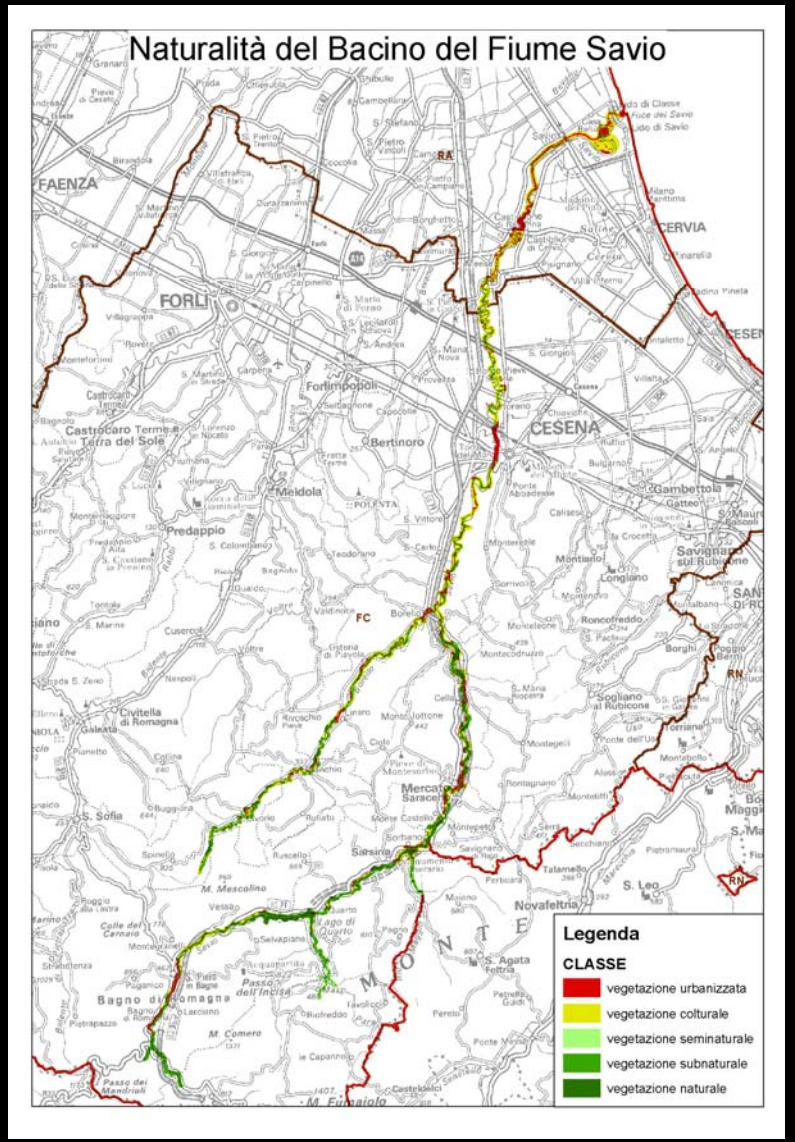
Presenze
faunistiche

Riconoscimento dei caratteri ambientali e paesaggistici

Partecipazione e gestione dell'acqua: Contratti di Fiume



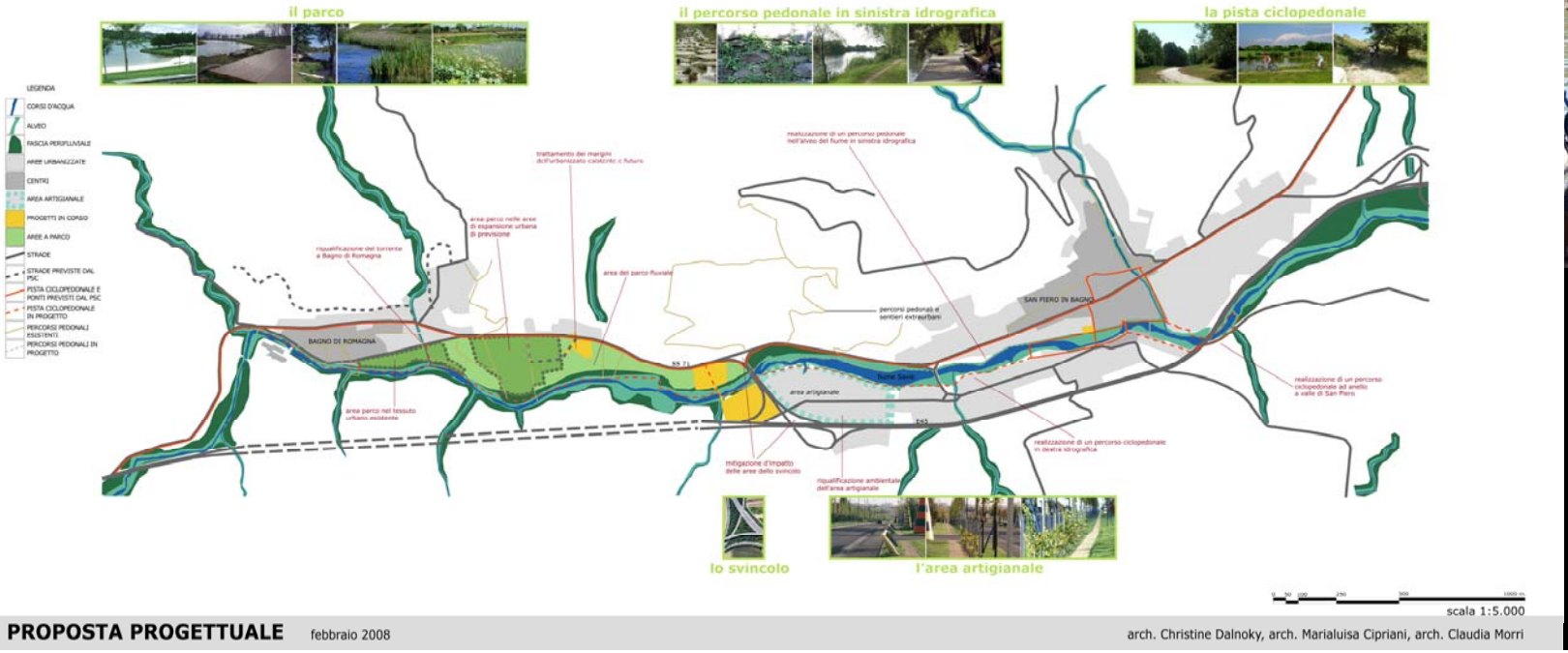
Il processo partecipato esplicitato nel FORUM è stato gestito parallelamente alle analisi del territorio e dell'ecosistema fluviale, fino alla predisposizione del PIANO D'AZIONE



Partecipazione e gestione dell’acqua: Contratti di Fiume

tutela e valorizzazione ambientale dell’asta fluviale del fiume Savio nei comuni di Cesena, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto

studio di fattibilità per la realizzazione del parco fluviale di San Piero e Bagno di Romagna



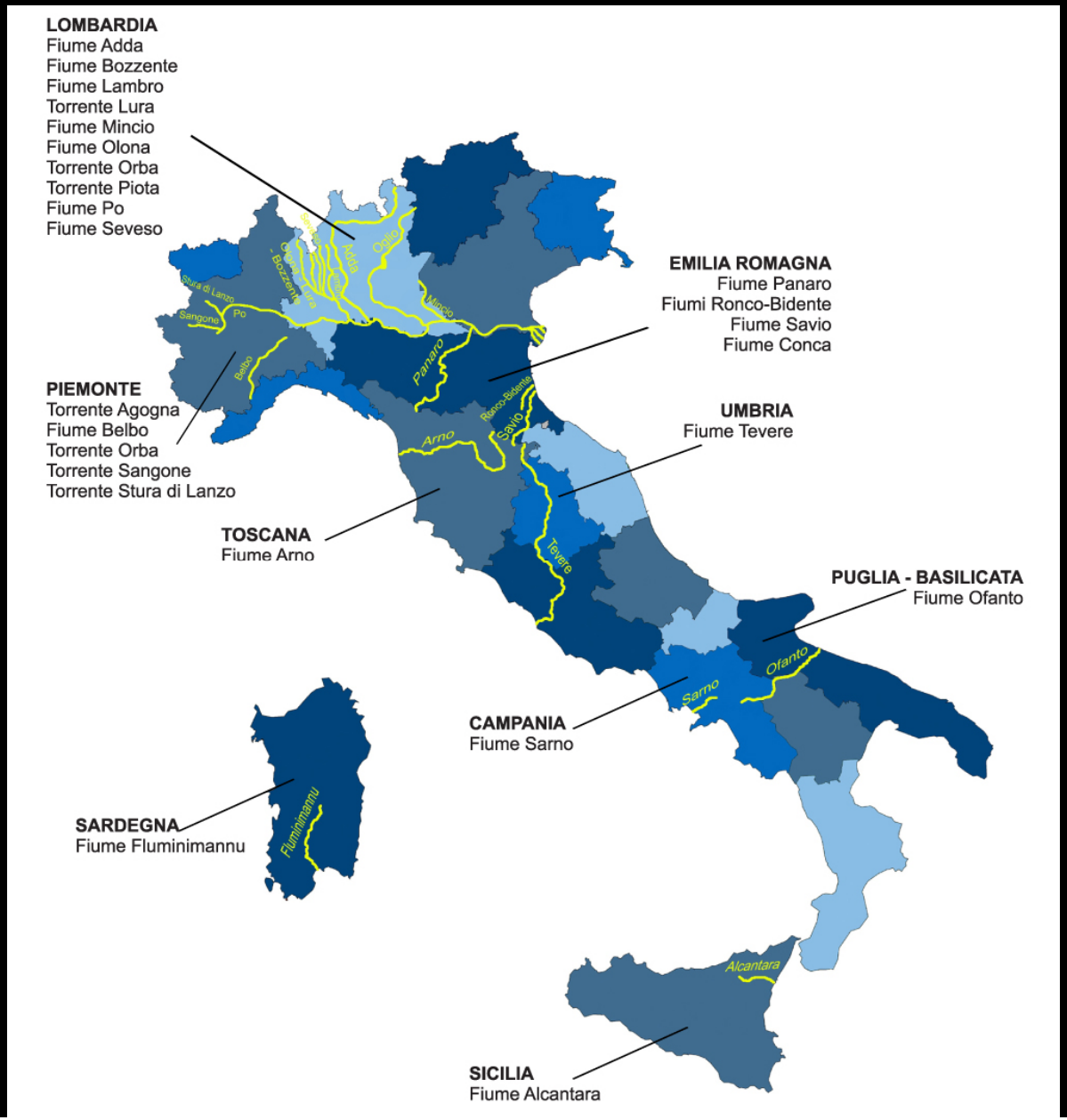
Il Tavolo Nazionale di A21 sui Contratti di Fiume

Studiare e raccogliere esperienze per promuovere accordi volontari, la governance e le politiche settoriali in campo ambientale e territoriale per la valorizzazione dei bacini fluviali. Si vuole inoltre fornire un contributo su questo tema che è sempre più spesso trattato dai processi di A21 che interessano ambiti fluviali.

Scambiare buone pratiche, linee guida, imparare gli uni dagli altri, creare una logica di rete, promuovere progetti comuni, condividere opportunità, innalzare la consapevolezza delle comunità locali.....

Creare una connessione tra i Contratti di fiume ed i processi di valorizzazione fluviale nelle diverse regioni italiane

Il Tavolo Nazionale di A21 sui Contratti di Fiume



I lavori del Tavolo sono iniziati nel dicembre 2007.

esperienze provenienti da 9 regioni

circa 300 presenze distribuite tra i tavoli tecnici e Nazionali

una mailing list informativa di oltre 600 contatti.

Il Tavolo Nazionale di A21 sui Contratti di Fiume

Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

Umbertide

Rimini

Arezzo

Roma

Il Tavolo Nazionale di A21 sui Contratti di Fiume

“Passare da politiche locali che avevano come unico riferimento il modello dello Stato nazionale a politiche locali che hanno come riferimento l’Europa e le reti lunghe della globalizzazione”

www.ecoazioni.it

http://nuke.a21fiumi.eu

Arch. Massimo Bastiani